

Badanti e baby sitter, **Assindatcolf**-Idos: «In crescita l'occupazione regolare»

Il lavoro domestico regolare è in crescita in Italia: nonostante la pandemia da [Covid](#) in corso, entro la fine del 2020 il settore potrebbe registrare quota 1 milione e 100.000 lavoratori. Anche lo scorso anno è stato da record, quando l'Inps ha censito circa 850.000 lavoratori domestici con regolare contratto: si tratta per la maggior parte di donne provenienti da altri Paesi (70%). È quanto emerge da uno studio condotto dall'Associazione Nazionale dei Datori di Lavoro Domestico (**Assindatcolf**): in particolare, lo studio è stato integrato con i dati estratti dal Dossier Statistico Immigrazione 2020 (Centro Studi e Ricerche Idos).

I dati

Ciò che potrebbe aver alterato il normale numero di lavoratori nel settore, potrebbe essere stato l'articolo 103 del cosiddetto DI Rilancio, che ha permesso di regolarizzare ben 176.848 domande, cioè circa l'85% del totale. Picchi di assunzioni, inoltre, sono stati registrati tra i mesi di settembre e di ottobre: un mercato in crescita anche per via delle misure di contenimento come il lockdown dovuto alla pandemia da coronavirus. Non a caso, lo scorso marzo il comparto domestico era l'unico che continuava a registrare una crescita della domanda: oltre 20.000 nuove assunzioni, cioè il 40% in più rispetto allo scorso anno nello stesso periodo.

La dichiarazione

A tal proposito, il ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Nunzia Catalfo ha dichiarato che «promuovere il lavoro regolare significa tutelare i diritti dei lavoratori e rafforzare la nostra economia. In un anno complesso come quello che il Paese sta vivendo, assume ancora più valore l'aumento delle assunzioni di colf e badanti registrato nel 2020. Un aumento che, secondo i dati di **Assindatcolf** - l'associazione sindacale dei datori di lavoro domestico - vede il numero dei contratti regolari raggiungere quota 1 milione e centomila, rispetto agli 850.000 del 2019. Un dato significativo che conferma l'importanza, in questo settore, della misura per l'emersione del lavoro irregolare che abbiamo introdotto con il Decreto Rilancio». Così la ministra Catalfo in un post su Facebook.